

Associazione Italiana di Psicologia e Criminologia

Sintesi OPEN DAY 2017

VENERDÌ 17 febbraio 2017

RELAZIONI VIOLENTE: IL CONCETTO DI RIFIUTO

L'Open Day ha offerto una lettura psicologica, criminologica, forense e sociologica dei crimini violenti, analizzandone origini e trasmissione generazionale. L'inizio del seminario è stato caratterizzato dall'ascolto della lettura di una testimonianza da parte di una donna "ossessionata" dalle persone di cui si innamora. La donna riferisce un episodio in cui i suoi genitori le hanno comunicato, da bambina, di non essere stata "voluta". Venire a conoscenza di non essere stata desiderata genera nella donna consapevolezza del rifiuto. Tale testimonianza ha generato un vivo dibattito fra i presenti, evidenziando le differenze generazionali fra i ragazzi, le coppie e gli adulti presenti. In particolare si evidenziano le esperienze personali e familiari di alcuni dei presenti che riconoscono l'atteggiamento della donna nelle persone a loro vicine, o in loro stesse, o anche lo vedono completamente lontano da loro. La scienza che racchiude tutte queste osservazioni si occupa di ricercare le cause che provocano certi fenomeni, descrivendo poi il modo in cui si manifesta una realtà. Nello specifico parliamo della realtà dei comportamenti violenti di cui la famiglia riflette la scena del crimine primaria. La coppia, invece, diviene la scena secondaria del crimine da cui, specifiche dinamiche, dipenderanno proprio dalla famiglia. Si è svolto il gruppo di condivisione che ha approfondito il tema del tradimento inteso come perdita della fiducia dell'altro. Nel mese di marzo 2017 saranno attivate alcuni seminari di aggiornamento a distanza diretti essenzialmente ad operatori delle forze dell'ordine, assistenti sociali, laureati in psicologia, psicologi, psicoterapeuti e medici.

Visitate le pagine e il sito AIPC: <https://www.facebook.com/associazioneitalianadipsicologiaecriminologia/>, <https://twitter.com/stalkingitaly>, <https://plus.google.com/104009808448133297009>, www.socialmente.net

GIORNATE INFORMATIVE DI PSICODIAGNOSI E PSICOFISIOLOGIA FORENSE

L'open day di venerdì è proseguito con la presentazione delle giornate informative riguardo i test maggiormente utilizzati nell'ambito psicodiagnostico e nel protocollo dell'AIPC, e il ruolo della psicofisiologia nell'AIPC. Ogni modulo conterrà una spiegazione teorica, un'illustrazione passo per passo dei procedimenti, degli schemi riassuntivi ed esempi di applicazione, e terminerà con un'esercitazione riguardo il test oggetto della giornata. Il primo incontro introdurrà il concetto di psicodiagnostica e valutazione psicologica. Saranno introdotti gli strumenti diagnostici principali e saranno trattati anche altri metodi quali il colloquio clinico (in età adulta o evolutiva), l'osservazione del comportamento, gli strumenti di *self-report* o *self-monitoring*. Durante la seconda giornata sarà introdotto il *Minnesota Multiphasic Personality Inventory*, con la presentazione delle nuove scale ristrutturare, Sovraordinate, Somatico-cognitive, Interpersonali. Verranno svolte delle somministrazioni con attenzione anche allo scoring, all'interpretazione dei risultati e alla stesura del profilo finale. Nella terza giornata sarà spiegato, con la stessa modalità dell'MMPI, il *Millon Clinical Multiaxial Inventory*. Nel quarto incontro verrà trattata la *Wechsler Children Intelligence Scale*, con la presentazione del materiale e dei singoli subtest anche nella loro nuova versione in digitale. Nel quinto incontro verranno introdotti il *Parents* ed il *Picture Frustration*, anche essi test facenti parte del protocollo di ricerca dell'AIPC. Proprio il protocollo di ricerca verrà analizzato e spiegato nell'ultimo incontro informativo previsto. Oltre a questo, sono previsti anche due workshop sulla psicofisiologia e la psicologia giuridica; questi aspetti sono stati introdotti nel protocollo dell'associazione. Una visione completamente mentalista è limitante nella terapia della persona che dovrà evidentemente essere valutata anche per ciò che concerne il suo status fisiologico. Sono stati descritti gli studi compiuti all'AIPC con l'applicazione nel protocollo di ricerca della psicofisiologia e del biofeedback. È stato successivamente illustrato lo strumento del biofeedback utilizzato nel protocollo di ricerca dell'AIPC, il quale misura l'attività cerebrale tramite elettrodi. Nel mese di marzo 2017 saranno attivate le giornate informative a distanza dirette a laureati in psicologia, psicologi, psicoterapeuti in formazione, psicoterapeuti e medici.

Donazioni

Donazioni libere a favore dell'Associazione. Si può contribuire in modo concreto e supportare la ricerca e i nostri progetti Associativi. Da sempre siamo impegnati nel sostegno alla ricerca sulla violenza e stalking, nel sensibilizzare l'opinione pubblica e grazie al vostro supporto stiamo avviando numerosi progetti. La tua donazione ci permette di raggiungere più persone e ampliare i progetti di prevenzione, perché nessuna persona sia abbandonata.

Dati per bonifico bancario. Poste Italiane – IBAN IT83 1076 0103 2000 0005 6039 688 – Intestato ad A.I.P.C.

Lo Sportello di ascolto telefonico è attivo dal lunedì al venerdì con orario 10:00/19:00 sulla numerazione **0644246573** nei fine settimana e festivi **3274660907** (dalle 12:00 alle 16:00). Il centro specialistico è a disposizione di singoli individui, coppie e famiglie con problemi nelle relazioni interpersonali. Dalla fase iniziale a quella della separazione, anche con episodi di violenza e stalking

SABATO 18 febbraio 2017

LE MASCHERE DEL NARCISISTA

La giornata dell'Open Day di sabato si apre con l'argomento del **narcisismo**, tra i partecipanti il narcisista viene definito come "una persona con un grande ego autoriferito, concentrato tanto su di sé da escludere qualsivoglia relazione con l'altro". Successivamente viene introdotto l'evento Aperitivamente che riprenderà il contenuto dell'incontro, volto ad approfondire il tema delle ferite e delle maschere. Vengono esplorate la ferita dell'**umiliazione**, del **rifiuto**, dell'**ingiustizia**, dell'**abbandono** e del **tradimento**. Sono diversi gli studi e le ricerche che attestano come emerga una specifica morfologia per ogni tipo di ferita, specialmente per quanto riguarda la ferita dell'ingiustizia. La stessa conformazione ci segna a livello relazionale, corporeo ed emotivo. Ad ogni ferita corrisponde una maschera e quindi, per la ferita dell'abbandono, esisterà la maschera dell'abbandono e così via. L'essere narcisista riflette una ferita che origina quando siamo privati di un qualcosa che in qualche modo ci aspettavamo. Questa privazione può essere dovuta a un lutto, a un abbandono, a un rifiuto e a tutte quelle condizioni precedentemente elencate.

Corso Analisi Crimini Violenti a distanza <http://www.socialmente.net/prodotto/corso-analisi-crimini-violenti-a-distanza/>

Manuale "Il narcisismo perverso" <http://www.socialmente.net/prodotto/tessera-scaricabile/>

Difficoltà nella tua relazione di coppia? Un percorso breve e risolutivo quando e dove vuoi! <http://www.socialmente.net/difficolta-nella-tua-relazione-di-coppia/>

Ma chi è veramente il **narcisista**?

Il narcisista è la sua maschera e ne esistono due tipologie:

- (1) **Overt**: grandioso. La metafora usata per descriverlo è il film "Iron Man", in particolare come si è creato il suo personaggio e il suo nemico, "noi creiamo i nostri demoni". Gli attacchi di panico del protagonista si manifestano quando si avvicinano i bambini e la maschera che lui si crea è per proteggersi.
- (2) **Covert**: vergognoso. La metafora utilizzata in questo caso ci viene fornita da "Il diavolo veste Prada", in cui questa tipologia di narcisista è facilmente fraintendibile con il ruolo di vittima.

Le equazioni del narcisista sono:

La **paura** di essere Vulnerabili; la **Vulnerabilità** che è collegata alla Debolezza; il destino del **debole** che ricade nel disprezzo e il **Disprezzo** che rappresenta la cosa più grave che possa vivere poiché, probabilmente già vissuto tanto gravemente da essere associato alla **Morte**.

Le reazioni che seguiranno saranno di rabbia e aggressività. Il narcisista ha fame di ammirazione, vive di apprezzamenti e oscilla tra alcuni stati mentali: la **rabbia**, scatenata dal tentativo costante di realizzare l'impossibile e la sensazione che gli altri cerchino di ostacolare questa realizzazione; il **vuoto**, la noia e la percezione che la vita abbia perso di senso da tempo. Questo richiama la passività del narcisista, la sua incapacità di godersi la vita, la sua mancanza di curiosità e l'agire solo in funzione degli altri, dimenticando cosa si vuole; il **senso di superiorità**, che ha breve durata e si manifesta attraverso il disprezzo verso gli altri ma anche nell'autoesaltazione; la **paura** costante dei narcisisti di essere smascherati riflette, invece, un'esperienza di angoscia e di vergogna dovuta alla convinzione che il resto del mondo li trovi difettosi.

Difficoltà a seguire un caso di violenza? Una supervisione esperta quando e dove vuoi! <http://www.socialmente.net/difficolta-a-seguire-un-caso-di-violenza/>

Training per accrescere il benessere personale, di coppia e familiare <http://www.socialmente.net/training-per-accrescere-il-benessere/>

Difficoltà a seguire un caso di violenza? Una supervisione esperta quando e dove vuoi!

Il narcisista vivrà tutte le relazioni come *atti di forza*, in cui staranno sempre peggio se l'altro starà male e sempre meglio se l'altro starà bene. Il confronto con l'altro è continuo e non esiste empatia.

Nella coppia, il narcisista overt vive di ammirazione, quello covert di vergogna. Perciò, il covert (che non sempre sarà di carattere "debole") cercherà chi ha qualcosa che lui non ha, e chi lo fa soffrire, mentre l'overt chi lo fa sentire "migliore", ovvero quella persona che vive di riflesso. Un percorso e del lavoro è possibile con queste persone, altrimenti resteranno attratti dalla vergogna (il covert) e dall'ammirazione (l'overt). Il narcisista vive tutto e tutti con sfida, questo perché chi si sarebbe dovuto prendere cura di lui (caregiver) non l'ha fatto, anzi, anch'egli avrebbe, a sua volta, avuto bisogno di protezione. Inoltre, con il crescere dell'autonomia, quest'ultima non è vissuta positivamente dai genitori, ma al contrario come un elemento negativo, e questo conduce il narcisista a sviluppare un senso di colpa per esser stato

responsabile della sofferenza dei genitori.

Questo sentimento richiede una riparazione che si tradurrà con il senso di colpa nel vedere gli altri soffrire e la tendenza ad annullarsi per gli altri. Si genera, così, un senso di forza che prende il posto del giocare. La vergogna viene nascosta da un perfetto aspetto da ammirare. Gli schemi interpersonali utilizzati diventano regole di vita immutabili (sarà sempre così). L'individuo narcisista possiede la convinzione che le proprie azioni fungano da agenti di cambiamento del mondo esterno e che abbiano quindi una forte influenza sugli oggetti e sul pensiero e comportamento altrui. L'agency, indifferentemente se strumentale o interpersonale, si riduce nel momento in cui vengono rifiutati e non trovano conferma da parte degli altri circa la loro convinzione di essere influenti sul mondo. I Narcisisti overt sovrastimano la loro capacità di agire sul mondo, mentre quelli covert sottostimano la loro capacità di agire sulle relazioni. Proprio per questo vivono di vergogna, perché incapaci di reagire nelle relazioni interpersonali. L'*Open Day* si è concluso con un momento di confronto tra i temi delle maschere, del carnevale, delle metafore filmografiche. I partecipanti hanno mostrato la loro curiosità ed il loro coinvolgimento emotivo riportando diverse esperienze personali inerenti i temi trattati. È stato possibile un confronto tra diverse modalità genitoriali e la trasmissione generazionale che ne è conseguita. Ciascuno si è sentito toccato e ha manifestato la sua voglia di approfondire quanto emerso nell'*Open Day*.

Nel mese di marzo 2017 saranno attivati dei seminari di aggiornamento e supervisione a distanza diretti a laureati in psicologia, psicologi, psicoterapeuti in formazione, psicoterapeuti e medici.

Visitate le pagine e il sito AIPC: <https://www.facebook.com/associazioneitalianadipsicologiaecriminologia/>, <https://twitter.com/stalkingitaly>, <https://plus.google.com/104009808448133297009>, www.socialmente.net